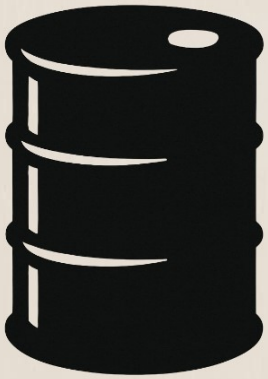
ESASPERATISMO

logos & bidone

XXV°

ANNIVERSARIO



MOVIMENTO ARTISTICO-CULTURALE "ESASPERATISMO - LOGOS & BIDONE"

Tutto nacque nel 2000 dalla geniale intuizione di Adolfo Giuliani: nei pressi del suo Centro d'arte e Cultura "Immagine Nea", in via Salvator Rosa, a Napoli, proprio di fronte alla stazione della metropolitana, i cui lavori erano appena terminati, era stato abbandonato dagli operai un bidone. Ben presto se ne appropriarono i gestori dei negozi lungo la strada: lo usavano per assicurarsi un posto per la propria auto. Veniva ovviamente spinto, spostato rapidamente da una parte all'altra,ammaccato.
Giuliani vide, in questo oggetto, l'uomo dei nostri tempi: bistrattato, umiliato, schiacciato e ricoperto di tutte le ferite a lui inferte dalle vicissitudini della vita. Lo prese, lo tinse di un nero lucido e, con lo smalto rosso, simulò rivoli di sangue che sgorgavano dai buchi e dalle ammaccature. Da quel giorno la galleria cambiò nome e, da "Immagine Nea", divenne"Il Bidone".
Scrive Domenico Raio nel suo libro "Aspetti storici di un Movimento culturale":
"Nella mia qualità di giornalista d'arte ho avuto il privilegio di veder nascere e svilupparsi un Movimento culturale che ha due grandi meriti su tutti: l'aver recuperato all'arte anche quel suo congeniale ruolo di denuncia, e nello specifico "del grado di esasperazione del vivere quotidiano" che gli ambienti opulenti di fine '900, troppo orientati alla forma estetica, le avevano in massima parte negato, e di aver realizzato una fortissima coesione tra gli artisti aderenti, intorno ad un pensiero comune, ma nella libera interpretazione espressiva e stilistica di ciascun pittore o scultore che abbia condiviso i principi ispiratori contenuti nel Manifesto del maggio 2000"
Il Manifesto di cui parla Raio fu redatto da Adolfo Giuliani per sancire la nascita del Movimento di pensiero, artistico e culturale "Esasperatismo – Logos & Bidone", il cui simbolo è appunto il Bidone.Il Manifesto è fondato sui seguenti punti salienti:

1.Genesi: Nasce dalla constatazione del grado di esasperazione raggiunto:
✓dal vivere quotidiano
✓dalla natura violentata
✓dalla scienza incontrollata
✓dall'arte non più fruibile.

2.1 Vivere quotidiano
In nome della soddisfazione dei propri bisogni e del miglioramento della qualità della propria vita, l'uomo si è immesso in un ritmo frenetico, in una spirale indefinita di attese e realizzazioni. Ha chiamato tale fluire "progresso", "andare avanti", e ne ha perso ineluttabilmente la possibilità del controllo e dell'arresto. Lo stress e la depressione sono i risvolti patologici dell'esasperazione del vivere.
1.1 La natura violentata
Le soluzioni trovate dall'uomo per l'evoluzione della sua specie sono state tutte a danno della "natura naturata", di volta in volta sfregiata, violata, mortificata. La conseguenza più evidente è il buco di ozono, causa di molteplici fenomeni infausti dalle previsioni catastrofiche.

1.2 La scienza incontrollata
La ricerca incondizionata del razionalmente "possibile" conduce alla realizzazione dell'eticamente "impossibile", come la vita in provetta, la clonazione, gli OGM.
2.4 L'arte non più fruibile
In arte si sono raggiunte forme di espressione non più comprensibili, sempre più dispersive e confuse.
3. Il simbolo ·di questo movimento sarà il bidone, non più inteso come contenitore di materiali o come tradizionale metafora dell'imbroglio, ma come la vita stessa. E' il bidone che tutti ricevono· alla nascita secondo modi e forme diverse, estetiche, sociali, economiche, culturali. E' il contenitore sofferto, ammaccato, consumato, pieno di esperienze, di tradimenti, di delusioni, di dolori.

E' appena il caso di precisare che l'Esasperatismo non è esasperazione, ma bensì un messaggio di speranza affinché si possa uscire dalle esasperazioni della nostra quotidianità per evitare il punto di non ritorno e per auspicare un futuro possibile.

A rafforzare la credibilità del Movimento ha contribuito anche l'adesione di Maestri del Novecento: Libero Galdo, Guglielmo Roehrssen, Domenico Spinosa, Antonio Tammaro Giuseppe Antonello Leone.
Tantissimi artisti, italiani e stranieri, hanno aderito negli anni al Movimento, con le loro opere di pittura e scultura. In ventitré anni di attività, si sono susseguite tantissime esposizioni tra cui tre Mostre Internazionali.
Non potevano restare insensibili al messaggio dell'Esasperatismo poeti, uomini e donne della cultura e dello spettacolo. Ricordiamo, tra gli altri, l'Avv. Gerardo Marotta, il Maestro Roberto De Simone, l'Astronauta Luca Parmitano, il Filosofo Aldo Masullo, la poetessa Anna Rosa Del Corona, il Prof. Andrea Patroni Griffi, in rappresentanza del Teatro San Carlo di Napoli.

Hanno scritto e presentato Mostre: Domenico Raio, Rosario Pinto, Leo Strozzieri, Carlo Roberto Sciascia, Clementina Gily, Clara Guarino, Emilia Mallardo, Annamaria Carbone, Daniela Ricci,Anita Pepe, Rosanna Della Valle ,Ciro Ridolfini. Con le opere di pittura e scultura donate al Prof. Adolfo Giuliani e alla moglie Emilia Mallardo, sono stati realizzati due Musei permanenti, il primo nel 2021 a Sant'Angelo dei Lombardi (AV), presso il Centro sociale Don Bruno Mariani, il secondo a Procida, in via di allestimento presso il Palazzo D'Avalos, con consegna delle opere al Comune nel 2022, nell'ambito delle celebrazioni di "Procida capitale della Cultura 2022".
Fin qui la sintesi del pensiero e delle attività del Movimento artistico-culturale "Esasperatismo - Logos & Bidone", ma innumerevoli sono gli eventi, le Mostre, le pubblicazioni di libri e saggi, che si sono susseguiti in ventitré anni di vita esasperatista.

Emilia Mallardo
Per saperne di più, siete invitati a consultare i siti:
www .esasperatismo.org
www. il bidone.it

Giovanni Ariano

la schiavitù del terzo millennio

Linda Barbieri Vita

Il principio del terzo escluso

Francesca Buommino

Resilienza partenopea DOP

Adriana Caccioppoli

versamenti versa-menti

Giuseppe Caputo

occhi che non vedono

Salvatore Cibelli

solitudo in urbe

Giuseppe Di Franco

la primavera rossa

MRosaria Di Marco

il tira e molla nella vita

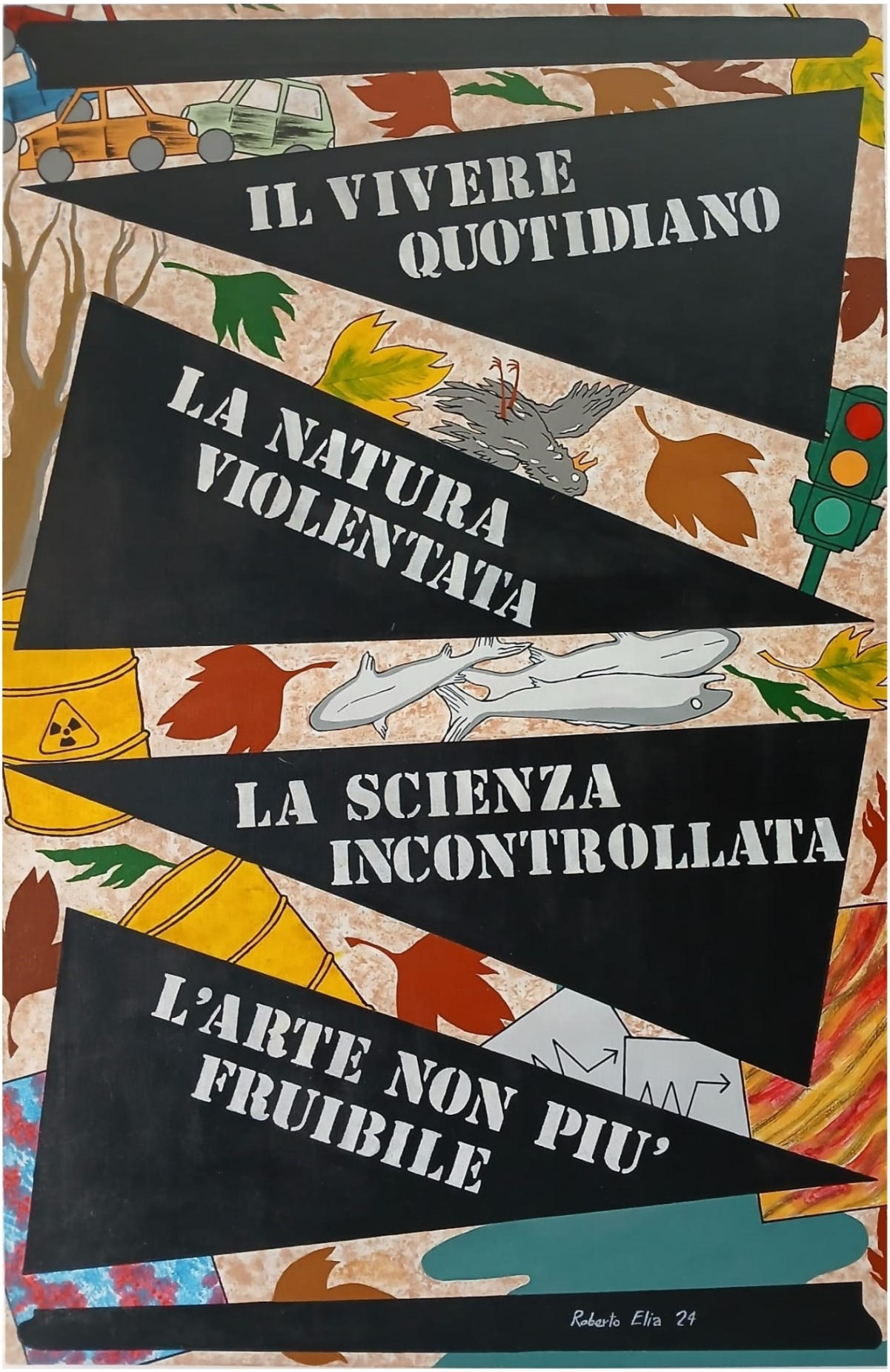
Anna Di Maria

il mare di plastica

Ciro Di Somma

intelligenza artificiale! SVEGLIA!

Roberto Elia



il Manifesto

Walter Elia

Rewatch Europe

Stelvio Gambardella

uno sguardo al futuro

Lucia Iovino

il guerriero alla difesa di piazza del Plebiscito

Rita Maria Lepore

Luci e Ombre sul mondo

Giuseppina Maddaluno

i fiori rinascono sulla terra inaridita

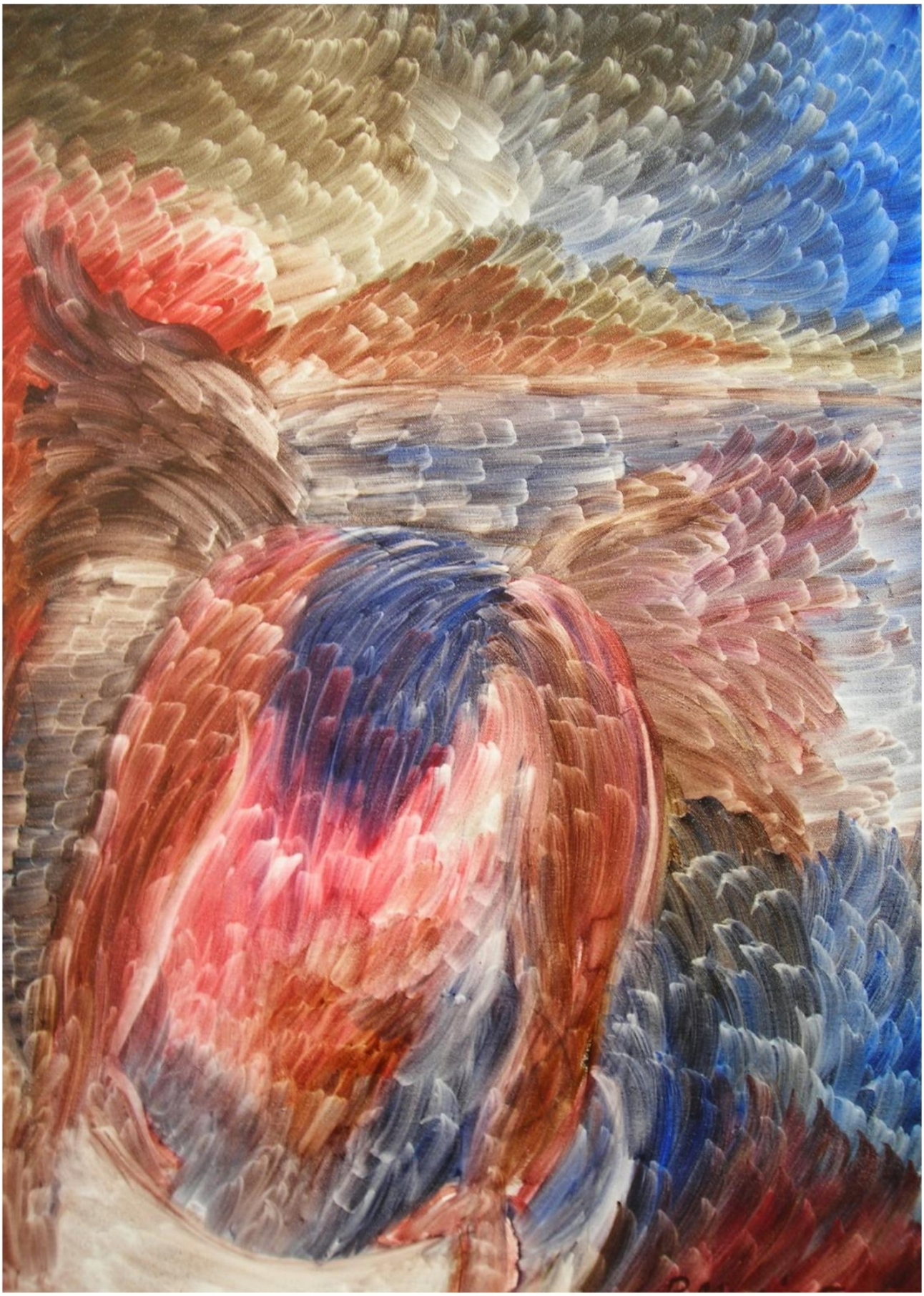
Giordano Martone

il mio Esasperatismo
omaggio ad Adolfo Giuliani

Gianni Mattera Adelante

we are one

Silia Pellegrino



forza d’animo

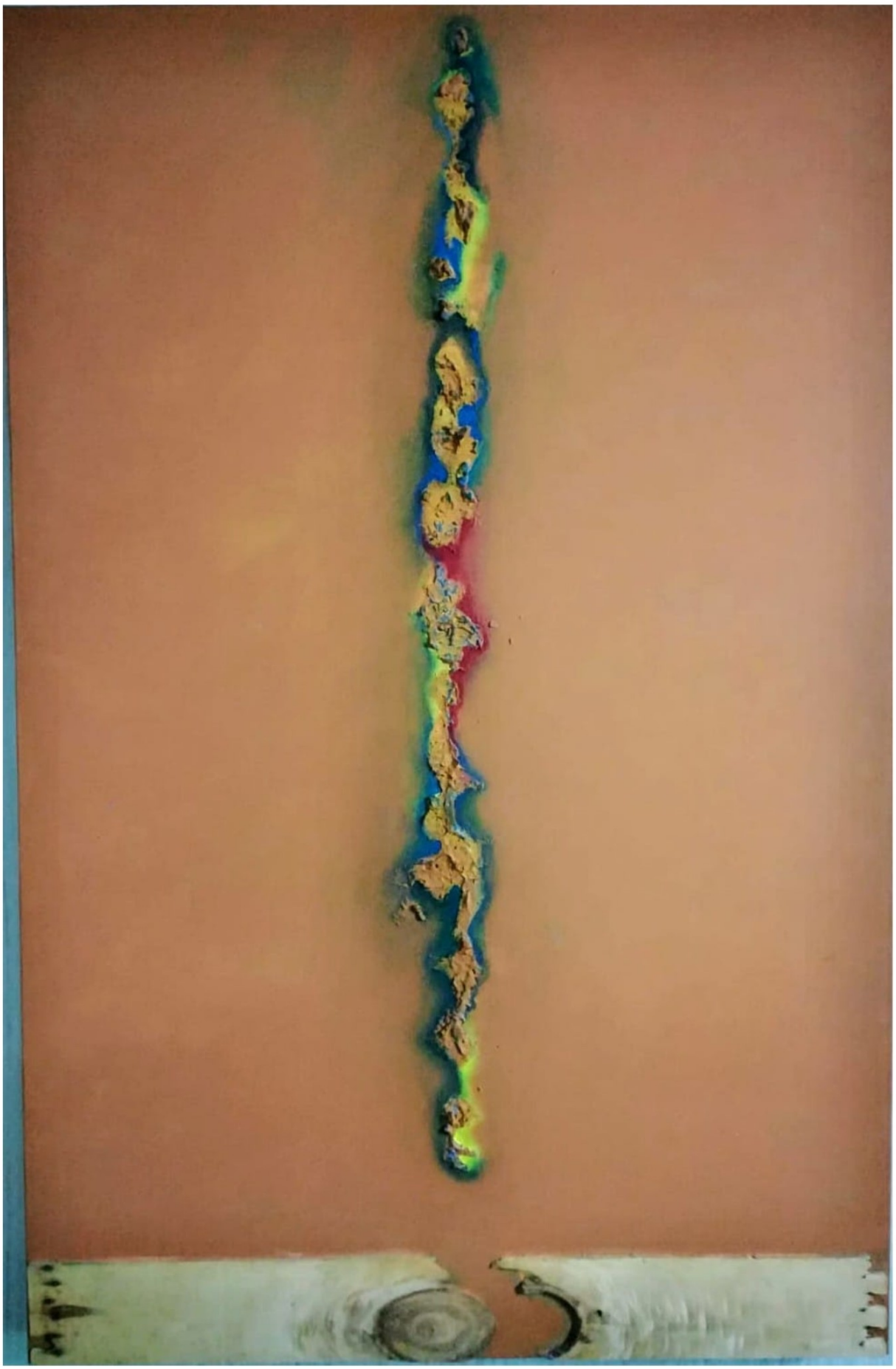
Carmelo Raiti

pelle di ricambio

Silvia Rea

scorie

Maria Antonietta Robucci



profondità

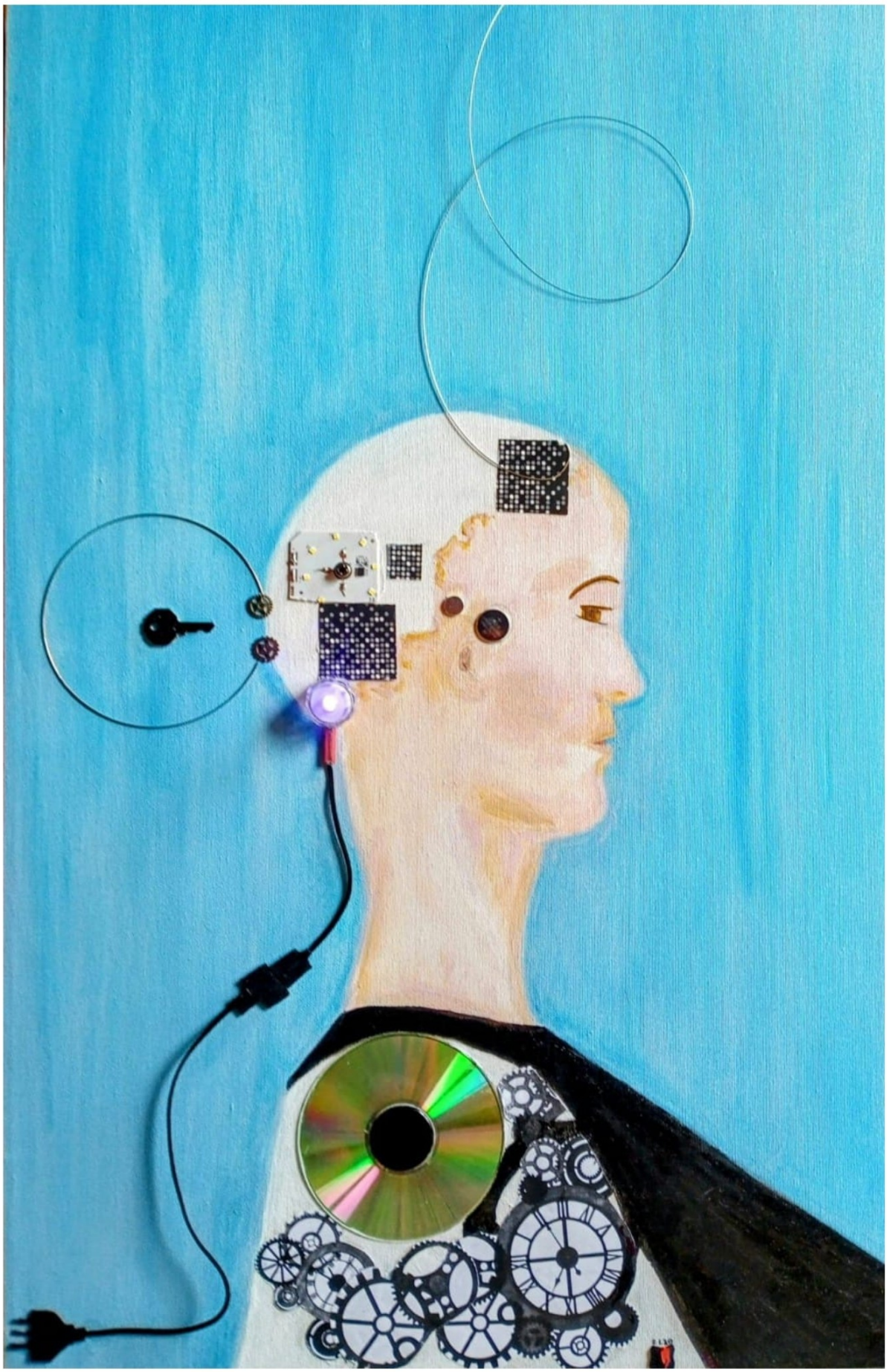
Pablo Rodriguez Guy

Armonía, a pesar del caos

Alfredo Sansone

rottamazione

Elena Tabarro



A.I. Artificial Intelligence

Mirta Tortora

manipolazione occulta

Paolo Vitale

spada di Damocle

Paolo Napolitano

schiavi del web